

**COMUNE DI LEONFORTE (EN)**

Ordinanza n° 01 del 10 GEN. 2013

- VISTO** il T.U. delle LL.SS. n. 1265 del 27.7.1934;
- VISTO** il Regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. n° 320 dell' 8.02.1954;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n° 453 del 02.07.1992 e successive modifiche ed integrazioni concernente il piano nazionale per la eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini;
- VISTO** il DPR 317/96;
- VISTO** il Regolamento CE 1760/00 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia di anagrafe bovina;
- VISTO** il DM 31/1/02 e successive modifiche e integrazioni concernente il funzionamento dell'anagrafe bovina;
- VISTA** la Legge 833/78;
- VISTO** il D.L.vo 502/92;
- VISTO** il D.L.vo 517/93;
- VISTE** le LL.RR. 30/93 e 33/94;
- VISTI** i DD.AA. n. 31361 del 17/3/2000 e n. 00519 del 12/4/02 recanti misure regionali per il controllo della brucellosi e delle altre malattie degli animali;
- VISTA** l'O.M. 14/11/06 recante misure straordinarie di polizia Veterinaria in materia di Tubercolosi, Brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovicaprina e Leucosi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- VISTO** il D.A. n° 13306 del 18.11.1994;
- VISTO** il D.A 3 luglio 2009 n°1327 con la quale è stato approvato il "Piano straordinario di controllo ed eradicazione della brucellosi bovina, bufalina ed ovi-caprina nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTE** le risultanze favorevoli dei controlli effettuati per la diagnosi della BRUCELLOSI OVINA, secondo quanto previsto dal D.M. 02/07/1992 n° 453 e successive m.i., nell'azienda sita in CDA ROSSI agro di LEONFORTE, censito in BDN con codice aziendale IT011EN004, condotto da CAMPO FILIPPA nato/a a CATANIA il 24/02/1985 e residente a LEONFORTE in via VIA GARIBALDI N04
- SENTITO** il parere del Responsabile del Servizio Sanità Animale della A.S.P. di Enna;

## REVOCA

le restrizioni sanitarie precedentemente impartite con apposita Ordinanza, in esito all'accertamento di un focolaio di brucellosi bovina avvenuto in data 07/05/2012, fatto salvo il libero utilizzo del latte per il consumo umano che dovrà essere raccolto in contenitori identificati con appositi contrassegni e destinato a caseifici dotati di idonee attrezzature per essere risanato prima della lavorazione mediante trattamento di pastorizzazione a 71,7 °C per 15 secondi o qualsiasi altro trattamento termico equivalente fino alla riacquisizione della qualifica di Ufficialmente Indenne.

10 GEN. 2013



IL SINDACO